

## ASSEMBLEA ORDINARIA NAZIONALE DEI SOCI

Roma, 18 maggio 2024

### VERBALE

Il giorno **18 maggio 2024**, a Roma, presso il salone della Chiesa Metodista in via Firenze, 38, dalle ore 9.00 si è tenuta l'Assemblea nazionale ordinaria dei soci con il seguente Ordine del Giorno:

#### ore 8.20: Accredito dei partecipanti

- operazioni di registrazione dei soci ordinari e dei soci onorari, presenti di persona o per delega, con consegna dei cartellini per le votazioni (voto personale, voto personale + 1 delega, voto personale + 2 deleghe, voto personale + 3 deleghe);
- firma delle presenze dei soci juniores, degli amici degli archivi e dei sostenitori.

#### ore 9.00: Assemblea ordinaria

1. Comunicazione del presidente sulla vita dell'Associazione, illustrazione delle attività dell'Associazione nel corso del 2023 e programmazione delle attività per il 2024;
2. Illustrazione del bilancio consuntivo 2023 e del preventivo 2024 per approvazione;

Risultano presenti fisicamente n. 50 associati, di cui:

- 8 Componenti del Direttivo Nazionale;
- 35 Ordinari con diritto di voto;
- 1 Ordinario non in regola;
- 2 Juniores;
- 1 Amico degli Archivi;
- 3 Rappresentanti di Sostenitori.

Sono inoltre presenti per delega altri n. 46 soci ordinari con diritto di voto.

1. Comunicazione del presidente sulla vita dell'Associazione, illustrazione delle attività dell'Associazione nel corso del 2023 e programmazione delle attività per il 2024.

Si comunica a tutti i soci che la riunione della Conferenza dei Presidenti si è interrotta il 17/05/24 lasciando in sospeso l'intervento di alcune sezioni; pertanto si farà un incontro aggiuntivo online.

La presidente Vettone annuncia poi che si anticipa il punto 2 dell'OdG e che il punto 1 verrà ripreso in seguito.

2. Illustrazione del bilancio consuntivo 2023 e del preventivo 2024 per approvazione.

Il tesoriere Taddeo Molino Lova illustra il **bilancio consuntivo 2023** (*Allegato 1*). Riferisce la perdita di euro 11.840,28 e spiega che è attribuibile soprattutto alla ingente spesa del nuovo sito (euro 20.000 circa tra 2022 e 2023) e alle minori entrate dall'attività di formazione, a causa di una interruzione di alcuni mesi (da marzo a settembre incluso), dovuta al cambio del Direttivo. In ogni caso la situazione economica dell'associazione è

solida e il patrimonio dell'Associazione, che oggi ammonta a euro 290.000, coprirà la perdita.

Gabriele Bezzi, presidente sezione Emilia-Romagna, chiede una precisazione sulle erogazioni liberali e il modo con cui vengono indicate e conteggiate.

Alessandra Tomassetti chiede qualche delucidazione sul contributo dell'ICAR (Istituto Centrale per gli Archivi) a favore della rivista "Il Mondo degli Archivi". Si chiarisce che esso è destinato alla redazione, alla piattaforma telematica, agli abbonamenti, alla newsletter.

Giorgetta Bonfiglio Dosio, presidente sezione Veneto, informa che l'Associazione Arcovizzi è stata chiusa; quindi, la voce del contributo ad essa destinato va depennata.

La Relazione dei Sindaci sul bilancio (*Allegato 2*) viene letta dalla presidente del Collegio Francesca Imperiale. Si precisa che essa è stata già esposta ieri ai Presidenti regionali e che i Sindaci esprimono un giudizio complessivamente positivo sul consuntivo e danno parere favorevole all'approvazione. La perdita di esercizio non è preoccupante perché l'Anai non è una azienda che deve accumulare capitale, ma una associazione. Invitano comunque a prestare attenzione alle spese al fine di non erodere il capitale dell'Associazione.

Rilevano la somma di euro 20.740 spesa per il sito web, che tuttavia necessiterà di altri interventi in quanto non risulta ancora completo. Osservano inoltre che il sistema di Gestione documentale dell'associazione è ancora da completare: il Collegio desidera sapere come si evolve la situazione; suggerisce di verificare la possibilità di completarne l'implementazione e, in caso contrario, eventualmente di abbandonare il progetto. Inoltre, suggeriscono la competenza per cassa della validità della quota, che va fatta coincidere con l'anno solare di competenza contabile.

Imperiale informa inoltre che Alberto Masi, revisore legale dei conti, non è presente oggi, ma era presente alla riunione online che si è tenuta lo scorso 10 maggio tra i Sindaci, il Tesoriere e la responsabile dello Studio commercialista, che ha presentato tutta la documentazione contabile. Il dott. Masi manderà la propria relazione, che è complessivamente positiva (*Allegato 3*).

Si mette ai voti il bilancio consuntivo e viene approvato all'unanimità.

Il **bilancio di previsione per l'anno 2024** (*Allegato 4*) viene illustrato dal tesoriere Taddeo Molino Lova, che evidenzia che occorre recuperare circa 11.000 euro di quote: la campagna di regolarizzazione è importante al fine di stabilizzare le entrate sicure. Per quanto attiene alla formazione, segnala che le entrate fino a maggio fanno preventivare un risultato positivo di 80.000 euro di ricavi.

Arriva una osservazione sul preventivo dalla sezione Veneto, che chiede la correzione relativa a entrate e uscite della loro attività di Formazione, invertendo l'importo della spesa (che in realtà è di 7.000 €) e del ricavo (che è di 8.000 €). Viene apportata la correzione e, sottoposto ai voti, il preventivo è approvato all'unanimità.

Si ritorna al punto 1 dell'ordine del giorno.

La presidente illustra le linee guida che si è dato il Direttivo. Ringrazia il Direttivo precedente che ha consegnato un'Associazione in ottima salute economica e generale, anche grazie alla partenza della formazione a distanza.

Per la **Formazione**, annuncia una riduzione dei costi dei corsi per i partecipanti. Informa inoltre che nell'ambito dei rapporti tra Anai Icar e DgA e della Convenzione Anai-Icar, la DgA chiede percorsi di formazione per gli archivisti di Stato; si stanno predisponendo e partiranno a giugno, senza attendere che entrino in servizio i nuovi funzionari archivisti; saranno riproposti a settembre-ottobre per proporli anche a nuovi assunti.

A seguire è affrontato il tema della **Gestione documentale**. Viene ricordato che diversi anni fa fu acquistata dalla società Bucap la piattaforma per la gestione documentale denominata "Piuma", affrontando un'importante spesa. Si tratterà con Bucap per quanto riguarda la fatturazione dei servizi di manutenzione e tenuta relativi agli anni 2023 e 2024 per consentire anche di portare a compimento l'utilizzo della piattaforma.

Si osserva che nel 2023 era stata chiesta una riduzione del canone, che però è stato rialzato nel 2024.

Mariella Guercio, già presidente Anai, offre alcune precisazioni sulla piattaforma individuata a suo tempo e non ancora gestita. La questione va affrontata concretamente: si tratta di avere un archivio gestito, non solo di facilitare il flusso dei documenti correnti. Email, sito ecc. vanno messi a punto, perché la memoria dell'Anai va riorganizzata con metodo. Guercio ricorda che per individuare la piattaforma citata il lavoro di selezione fu ampio, supportato dall'aiuto di alcuni soci. Il risultato, tuttavia, non ha trovato un'applicazione pratica. Attualmente va fatta anche la verifica sulla coerenza dell'applicativo alle esigenze dell'Anai. Si sottolinea che il mancato utilizzo è nostra responsabilità. Il relativo corso di formazione su Piuma, peraltro, attuato nel febbraio 2023, fu seguito da pochi soci. Anche il piano di classificazione va verificato e perfezionato. Guercio conclude che occorre andare per gradi nell'utilizzo.

Interviene Ilaria Pescini, già membro del direttivo precedente, che aggiunge altre precisazioni: il Direttivo di cui faceva parte constatò che il piano di classificazione andava rivisto. La piattaforma Piuma comincia a invecchiare ma risponde alle nostre esigenze e pertanto la dovremmo utilizzare. Il corso di formazione fu organizzato, si chiese a Bucap lo sconto sulla quota di gestione annuale. Solo la Lombardia ha cominciato a usare Piuma. I fascicoli dei soci vanno inseriti. È integrabile con la PEC e con le diverse PEO di ANAI. Si potranno inserire i fascicoli dei corsi. Alcuni presenti chiedono di usufruire di altra formazione in merito. Si annuncia, quindi, che si organizzerà una formazione per le sezioni: occorre istruire online coloro che utilizzeranno la piattaforma.

Taddeo Molino Lova espone la revisione del **Regolamento dei gruppi di lavoro** (*Allegato 5*). Illustra la genesi dei gruppi, che vengono istituiti su base statutaria e il loro ciclo di vita che termina allo scadere del Direttivo con relazione finale; l'eventuale riavvio è decretato da parte del nuovo Direttivo.

La presidente Vettone precisa che ci sono gruppi nati e non più operativi e che occorre monitorare e regolare le attività dei gruppi.

Molino Lova precisa che anche i rimborsi delle spese effettuate per le attività dei gruppi devono essere normati. Se giungono contributi di terzi per eventuali svolgimenti di attività da parte del Gruppo di lavoro, occorre che il Direttivo ripartisca responsabilità ed eventuali retribuzioni solo gravando su tali fondi esterni, in base a precisi incarichi di collaborazione e commisurando le retribuzioni al lavoro svolto.

Micaela Procaccia, già presidente Anai e attuale presidente del Collegio dei Probiviri, interviene a precisare che l'Anai è associazione senza fini di lucro e quindi compensi ai soci sarebbe stati fuori luogo e fuori norma.

A una domanda di Guercio in merito al regolamento dei Gdl, viene risposto che qualsiasi idea fondata di lavoro di gruppo potrebbe avviare un Gdl dell'Associazione.

Dopodiché si fa presente che il documento del Regolamento è stato rivisto dai probiviri e quindi potrebbe essere sottoposto ad approvazione.

Tuttavia Bezzi osserva che, dal momento che il documento non era inserito nell'Odg e non era stato messo a disposizione in via preliminare ai soci, che lo conoscono da oggi, è più opportuno rinviare la votazione. Il Tesoriere concorda e propone di rendere pubblico il regolamento e di votarlo con una assemblea straordinaria online di rapida organizzazione. Tutti sono favorevoli.

Molino Lova informa che nella Conferenza dei Presidenti si è discusso anche del patrocinio, che si intende concesso solo dal Direttivo nazionale, su proposta delle sezioni che rimangono responsabili di aver presentato il singolo evento.

Annuncia che il calendario generale pubblicato sul sito verrà alimentato con grande puntualità su corsi, eventi e presentazioni.

Sulle linee guida sulla Formazione si propone che i componenti di direttivi, organi e commissioni abbiano diritto al 15% di sconto sui corsi di formazione a pagamento e che i presidenti hanno già dato parere favorevole durante la loro riunione.

Alle ore 11,15 si passa all'argomento **MAB**, il coordinamento Musei archivi e biblioteche delle tre associazioni Icom Italia, Anai e Aib: la presidente riferisce che Mirco Modolo è stato confermato referente MAB per l'Anai.

Modolo prende la parola per esporre a grandi linee la nascita e le finalità del coordinamento delle tre associazioni, precisando che, come delegato, ha funzioni propositive a livello nazionale. Informa i presenti su

nuovi elementi: anzitutto la comunicazione, in quanto il sito attuale verrà rinnovato entro la primavera 2025. Si istituirà un Gdl ristretto per la redazione delle linee guida di progettazione e analisi del sito. I contenuti pregressi del sito saranno recuperati: l'AIB propone di usare i magazzini digitali della biblioteca nazionale centrale di Firenze per stocarli momentaneamente. Inoltre vanno utilizzati anche Facebook e altri strumenti.

Annuncia poi che gli atti del V Congresso nazionale MAB di Napoli del 2023 saranno pubblicati in una monografia cartacea.

Per quanto riguarda le politiche culturali MAB, a seguito del decreto 161/2023 sul tariffario riproduzioni, si è espresso con il MIC evidenziando puntualmente le criticità del decreto, che è stato parzialmente corretto. Per quanto attiene invece alla riorganizzazione del MIC non sono state fatte osservazioni congiunte, ma le tre associazioni hanno agito separatamente.

In relazione alle attività delle sezioni annuncia la ricostituzione del Coordinamento MAB in zona abruzzese che è molto positiva (si terrà una iniziativa a Lanciano, il 25 maggio p.v.). Inoltre il Coordinamento Lazio ha organizzato la presentazione del volume sulle immagini come patrimonio culturale.

Per quanto attiene la formazione MAB, la Fondazione Scuola Patrimonio ci ha invitato a collaborare alla stesura del piano didattico che si sta predisponendo per il 2025. Un comitato sarà affiancato dai rappresentanti MAB: i corsi sono finanziati dal PNRR e saranno quindi gratuiti.

Annuncia poi il prossimo Congresso nazionale MAB la cui organizzazione toccherà a Anai nel corso del 2025.

Vettone precisa che i Corsi MAB saranno corsi diversi da quelli organizzati dall'Anai su piattaforme e altri temi di interesse comune. Dice che ha inoltre chiesto di inserire nel programma le linee teoriche della formazione online. Temi possibile della Formazione all'interno del coordinamento MAB sono archivi nelle biblioteche, biblioteche negli archivi, archivio nei musei e così via. Inoltre, le competenze su mostre ed eventi, gestione emergenze, prospettive con Wikimedia, valore economico del patrimonio culturale.

Si rileva la criticità che il Coordinamento MAB ha un ruolo propositivo forte, ma spesso la realizzazione pratica ricade su Anai. Vettone sottolinea che il rischio è di gravare troppo sull'Anai e che occorre ristabilire un equilibrio in merito anche a livello locale.

Alcuni tra i presenti commentano rammentando altre attività dei Coordinamenti MAB nelle varie sezioni.

Gabriele Locatelli, presidente Lombardia, ricorda che la sezione ha ospitato un Convegno su professionalità e competenze organizzato con la delegata della sezione Ornella Foglieni a settembre 2023, presso l'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, precisando che sono attività impegnative, ma gratificanti.

Matteo Sisti, presidente Marche, dice il loro delegato MAB è Pierluigi Feliciati. illustra l'iniziativa "Patrimoni in scena" già finanziata dalla regione e l'iniziativa "Storie da MAB", concorso itinerante per racconti brevi e fotografie organizzato dal MAB Marche, giunto all'undicesima edizione. Il 30 maggio ad Ancona Anai Marche premierà i vincitori dell'edizione con buoni libri acquistati grazie a un piccolo impegno economico Anai.

Giorgetta Bonfiglio Dosio, presidente Veneto, informa di una convenzione congiunta con AIB e Icom e la Regione Veneto, che ha previsto l'organizzazione di corsi per il personale nel 2021, 2022 e 2023 che hanno riscosso molto successo. Sono poi stati organizzati incontri mensili con i presidenti delle sezioni venete delle altre due associazioni per definire il tema dei Corsi per il 2024, che sarà quello dei fondi di persona. Il programma è definitivo e prevede 4 giornate di 6 ore ciascuna tra maggio e giugno.

Grazia Tatò, in rappresentanza della presidente Friuli Venezia Giulia Marina Dorsi, riferisce che i rapporti con Icom sono meno consolidati, mentre con AIB risultano più sistematici. In occasione dei cento anni dell'Università di Trieste, si stanno organizzando alcuni progetti MAB. Inoltre sollecita l'aggiornamento del sito MAB che va solo sistemato su altra piattaforma.

Modolo sostiene che occorre "resettare" il sito, ma soprattutto discutere di temi concreti e invita a ragionare sui contenuti culturali.

Silvia Capo, in rappresentanza del presidente Lazio Riccardo Gandolfi riferisce che è stato fatto un appello ai soci per ottenere l'aiuto nell'organizzazione di attività MAB in seguito al quale è stato trovato un referente, Letizia Leli.

Alessia D'Introno e Incoronata Merlino, in rappresentanza del presidente Puglia Adriano Buzzanca, relazionano sul coordinamento MAB pugliese. Hanno contattato i referenti locali di AIB e Icom e il Coordinamento Puglia vuole esplorare campi nuovi, come la digitalizzazione e il coinvolgimento dei giovani e dei liberi professionisti. Annunciano che a breve si organizzerà un incontro ufficiale con lettera di intenti.

A seguire si esprimono i rappresentanti del nuovo **Comitato Tecnico-Scientifico** insediatosi a marzo. Il Comitato è stato invitato all'Assemblea e partecipa nelle persone di Maria Guercio e Giorgetta Bonfiglio Dosio. Viene annunciata la ripresa delle attività e illustrati i vari progetti in corso. Mariella Guercio espone nei dettagli alcuni argomenti, facendo presente che si sono già tenute tre riunioni:

- Iniziativa Anai, nell'ambito dell'Evento Forum PA 2024, il 23 maggio nel pomeriggio. Sarà, come già nel 2023, uno spazio per l'Anai, quest'anno sul ruolo dell'Associazione come coordinamento attivo dei professionisti. Anai presenterà i più recenti progetti attraverso relatori tra cui Giorgetta Bonfiglio Dosio, Stefano Allegrezza, Erika Vettone che coordinerà, Maria Guercio, Bruna La Sorda.
- Avvio dei gruppi di lavoro: c'è una proposta della socia veneta Cabbia sul tema delicato dello scarto digitale. ACS e DGA hanno dato parere positivo.
- Un primo documento del componente del Cts Danilo Craveia sull'attività di advocacy ("valorizzazione") per gli archivi come azione sistematica e continua. L'idea è di partire dalle scuole, coinvolgendo studenti e docenti.

Interviene poi Micaela Procaccia che esprime preoccupazione sulla **riorganizzazione del MIC**: si tornerà ai dipartimenti, che è poco funzionale. La catena di comando si allunga e ciò potrebbe aumentare la farraginosità organizzativa. La struttura ridisegna anche le Direzioni generali. Gli archivi vengono accorpate agli organismi di tutela, le biblioteche solo con quelli di valorizzazione. La Dgeric verrà soppressa, la ricerca viene redistribuita. Si istituisce un organo che valorizzi gli archivi (e le loro sedi) anche economicamente, ma dato che gli archivi e le biblioteche non producono reddito, tale impostazione pare singolare. Il fatto che si progetti di utilizzare gli archivi come sedi di eventi e non solo, va monitorato, in quanto gli archivi sono beni fragili. Informa che il Consiglio di Stato ha già espresso notevoli perplessità in merito. Inoltre, l'Archivio centrale dello Stato non manterrebbe l'autonomia scientifica, rimanendo sotto la DGA. Procaccia sottolinea che parecchi enti hanno evidenziato la gravità di tale riorganizzazione. Il testo emanato non è stato variato affatto e i rilievi del Consiglio di Stato non sono stati seguiti.

Quindi, si passa a discutere le nomine dei nuovi dirigenti degli archivi: ne sono stati nominati solo 13 in rapporto alle esigenze, che erano ben più consistenti. I cosiddetti assunti con il comma 6 sono stati immediatamente cessati, ma i nuovi dirigenti non sono ancora stati messi in servizio. I posti che non sono coperti dagli archivisti sono stati coperti con dirigenti di altra professionalità. Si tratta di 6 istituti: si sarebbero potuti utilizzare 6 archivisti in virtù del comma 6. C'è timore per il ruolo unico della dirigenza: sarebbe la fine delle competenze, un grave provvedimento che pare sia imminente.

Per i dirigenti di seconda fascia, si attende il decreto di riorganizzazione degli istituti archivistici: sono previsti accorpamenti. Infine, nel Regolamento dell'Archivio Centrale dello Stato manca la clausola di salvaguardia che garantiva un dirigente archivista.

Si passa a trattare lo **stato dell'associazione**: sezioni forti e sezioni deboli, la situazione delle sezioni ricostituite, i progetti per la ricostituzione della nuova sezione biregionale Abruzzo e Molise. Il segretario illustra i numeri confrontando il numero dei soci in regola dal 2017 al 2023. Evidenzia che le sezioni Liguria, Calabria-Basilicata e Friuli Venezia Giulia nel corso del 2024 andranno alle elezioni.

Relaziona poi la rappresentante dei soci Juniores Serena Bassi. Dice che i corsi aiutano a far conoscere l'Anai e favoriscono l'associazione dei giovani, che cercano il gruppo per non sentirsi spaesati. Studiano, ma spesso esprimono l'esigenza di conoscere gli sbocchi sul piano dell'archivistica contemporanea e non approfondire solo il ruolo di archivista classico.

Pausa pranzo

Alle 13,55: Bruna La Sorda espone il **lavoro con il Colap**, nel quale svolge il ruolo di vicepresidente. I problemi della professione e il mondo del lavoro sono trattati su vari aspetti. Il Colap si è rinnovato il 26 ottobre 2023 con il presidente Nicola Testa; l'organismo gestisce molti tavoli importanti operativi.

La Sorda espone diversi temi.

**Atlante del Lavoro e la collaborazione Colap-Inap:** l'Atlante del Lavoro nasce con la legge 13/2013 istituita subito dopo la Legge 4/2013 e i codici Istat e Ateco sono gli strumenti per regolare la descrizione delle attività professionali.

Il lavoro sull'Atlante ha riguardato fino ad ora una fase iniziale di ricognizione delle attività propriamente archivistiche e la definizione dei processi. Alcune attività erano presenti, mentre altre erano del tutto mancanti. In alcune erano inseriti il codice Ateco e il codice ISTAT, in altre no. La gestione documentale era inserita senza collegamento con la figura dell'archivista e compresa nell'area comune.

Rilevate le criticità e suggerite le attività, si è passati poi alla fase della definizione dei processi. Ora si lavorerà ad affinare le attività dell'archivistica, poi si passerà ai casi di studi.

Anche **l'equo compenso** (Legge 49/2023) è oggetto di attenzione. L'equo compenso è pensato per la tutela dei professionisti nei confronti di committenti forti. La difficoltà è stabilire dei parametri che tengano conto anche di fattori diversi. Il presidente Colap, Nicola Testa, fa parte dell'Osservatorio nazionale sull'equo compenso.

**Codici Ateco:** grazie al Colap, ANAI è tra le associazioni referenti stabili nel Comitato Ateco. Nel 2025 entreranno in vigore i nuovi codici che avranno lunga durata e nella fase attuale è stato lanciato un questionario ad un campione di circa 150.000 tra professionisti e imprese per valutare la congruità con i nuovi codici.

**Archivisti CTU:** si riferisce che il registro dei CTU è stato aperto anche ai professionisti 4/2013.

Previdenza, concorrenza, incentivi, nuovi albi: questi sono i temi presidiati. La Sorda si dichiara a disposizione dei soci in merito ai temi di cui si occupa.

**Commissione consultiva Dgeric:** ne fanno parte Leonardo Mineo e Bruna La Sorda. Hanno presentato proposte di correzione al decreto al fine di eliminare le criticità che la concreta attuazione della norma ha messo in evidenza.

Enrico Fenu chiede di condividere le proposte prima di presentarle. La Sorda risponde che ANAI si fa portatrice di istanze dei professionisti archivisti che derivano da segnalazioni concrete evidenziate dai soci.

**Comitato Italiano del Blue Shield:** ricomposto il comitato italiano grazie a Icomos, Icom, Aib e ANAI, associazioni proponenti.

La Sorda a proposito del MAB rileva che esso rappresenta un luogo per condividere argomenti comuni inclusi i temi professionali. Quindi non solo convegni, ma anche i problemi della professione.

Rammenta che l'Osservatorio bandi è sempre attivo e che la convenzione con lo Studio Bertoni e partners è operativa.

Alle ore 14,18 Raffaella Tamiozzo illustra il **quadro formativo dell'Anai**. Anzitutto ringrazia Ilaria Pescini che nel direttivo precedente ha dato un grande avvio alla formazione e Margherita Bettini Prospero, della segreteria formazione, che è presente in sala.

Attività formativa 2023 e 2024: per una lista dei corsi organizzati, si rinvia all'apposita sezione presente sul sito web dell'Anai (<https://anai.org/formazione>)

In presenza si è svolto il corso sulla sicurezza di e negli archivi a Bologna. Tale modalità è complessa da molti punti di vista. Apprezzati risultano il corso sull'operatore di protocollo e quello su selezione e scarto: gli enti pubblici partecipano in gran numero. Il corso sull'araldica ha avuto un notevole successo. Viene segnalato anche il corso sugli archivi di persona in ambiente digitale.

Si evidenzia che i corsi sono tesi rispondere ad esigenze della PA e del socio nella sua prassi professionale.

Tamiozzo illustra alcuni dei corsi realizzati e invita le sezioni a chiedere di ospitare corsi adeguati alle esigenze locali. La diffusione dei corsi è fondamentale, anche perché c'è una vasta offerta da parte di enti formativi di vario tipo. Si ritiene di dover contrastare la marginalizzazione di alcune aree. La modalità in presenza ha una efficacia notevole, bisogna favorirla in alcuni casi. Si propone di evitare la sovrapposizione di corsi del nazionale e delle sezioni; queste ultime dovrebbero informare la segreteria delle loro intenzioni formative. Per quanto riguarda nuove piattaforme per la formazione, occorre individuarle e adottarle.

I costi di partecipazione sono questione importante, molti soci li ritengono elevati. Anzitutto va detto che la formazione di qualità ha un costo elevato, ma si cercherà di aumentare l'importo delle quote di partecipazione per i non soci e di abbassarle del 15% circa per i soci.

A seguire, Francesco Antoniol illustra la strategia di **comunicazione** impostata. Il nuovo sito è entrato nel vivo, ma abbiamo alcune potenzialità da sviluppare. Per esempio, occorre cambiare le immagini presenti. Certamente molte sezioni e informazioni popolano il sito. I canali social attivati crescono nell'uso e nella consultazione. Negli ultimi tempi si sono sistemate le sezioni del sito, in cui vediamo notizie sostanzialmente corrette. Infine, si dovrà attivare sul medesimo l'area riservata. Il sito, peraltro, andrebbe consultato più di frequente da parte dei soci, che vi trovano una pluralità di risposte a vari quesiti.

Gli eventi organizzati o patrocinati trovano due canali: sulla voce news e nel calendario.

Antoniol rammenta il modello per la trasmissione dei contenuti: dare parità di trattamento alle notizie è la finalità perseguita.

È in corso di risoluzione del problema del caricamento degli eventi di sezione da parte di alcuni soci addetti; le sezioni saranno istruite attraverso videotutorial. I precedenti siti sezionali andranno salvati coi siti tematici come il sito del workshop "Il documento elettronico", previa operazione di webarchiving dei contenuti esistenti.

Si informa che la ricerca di un nuovo moderatore per la gestione della lista di discussione "Archivi23" ha visto la presentazione di 5 candidature che verranno presto esaminate.

Antoniol riferisce che la chiamata relativa alla comunicazione in archivio ha visto una quarantina di partecipanti, con i quali si attuerà un confronto sulle modalità migliori di comunicare. Ci sarà un momento di formazione gratuito con la Sezione Trentino-Alto Adige/Sud Tirolo.

In riferimento alla questione della lista di discussione "Archiviando", gestita dal socio S. P. Del Bello, vista la relazione del socio, il Direttivo ha ritenuto di mantenere lo strumento, che pubblica molte informazioni. La piattaforma dovrà adeguarsi alle norme sul trattamento dei dati personali. Prossimamente verranno meglio valutati i costi di gestione.

Si passa quindi alla illustrazione, da parte di Ilaria Marcelli, del nuovo **censimento nazionale degli archivisti** per individuare i professionisti impegnati a vario titolo sul territorio nazionale. Si utilizzerà lo strumento Google-form per la possibilità di rielaborare rapidamente le risposte. Si chiede ai soci di diffondere il questionario per capire quantità e qualità. Ci sono anche esperienze di censimento di varie sezioni. Marcelli riferisce di aver parlato con vari colleghi archivisti di stato su questo tema: al fine di effettuare una rilevazione più veridica, per la somministrazione si attenderà l'immissione degli archivisti di stato in ruolo.

Su esplicita richiesta di un socio da remoto, La Sorda segnala la casella [professione@anai.org](mailto:professione@anai.org) utile per segnalare diverse problematiche relative alla professione. Anche l'area riservata del sito sarà utile insieme alle informazioni rese disponibili sul sito.

Mariella Guercio, già presidente nazionale, interviene a commento dell'assemblea ponendo una questione di carattere generale, così formulata in sintesi: "**Dove vogliamo andare?**". Si tratta di una rilevante domanda sul futuro dell'Anai, sul suo ruolo per i soci e nella società e nei confronti delle istituzioni. La socia propone di tener conto dei seguenti interlocutori: associazione, amministrazione archivistica, soci, qual è il rapporto tra questi interlocutori. A suo parere, il momento è critico e quindi occorre rivolgersi reciprocamente il quesito sul ruolo che svolge l'Anai. Occorre, a parere di vari soci, organizzare momenti di riflessione in merito.

Per esempio, va recuperato il rapporto con gli archivisti di stato persona per persona in forme nuove e con altre iniziative, va ripreso un proficuo dialogo con la base sociale. Vettone ribadisce che il rapporto dell'Anai

con molti nuovi funzionari è piuttosto vivo. La Sorda ribadisce che tutti sono professionisti, sia fuori sia dentro l'amministrazione e gli enti. Infatti, l'eliminazione delle categorie dallo statuto è stata fatta in questo senso. Vettone invita La Sorda a raccontare tali momenti storici di evoluzione.

Infine, non essendoci ulteriori temi da dibattere, la presidente Erika Vettone ringrazia i presenti e saluta i partecipanti anche da remoto.

Alle ore 15, 20 si conclude l'Assemblea dei soci.

La Presidente  
Erika Vettone

Il segretario  
Vincenzo Tedesco